

Processo per la determinazione dei prezzi degli Strumenti Finanziari

- ESTRATTO -

I N D I C E

PROCESSO PER LA DETERMINAZIONE DEI PREZZI DEGLI STRUMENTI FINANZIARI	2
1.- Fasi di applicazione del modello	2
2.- Parametri di riferimento e relative fonti	3
3.- Determinazione del prezzo e del valore nelle varie fasi	3
3.1.- Titoli Obbligazionari e Certificati di Deposito	3
3.1.a.- Fase di emissione	3
3.1.b.- Fase di negoziazione	3
3.1.c.- Fase di valutazione delle posizioni	4
3.2.- Derivati OTC	5
3.2.a.- Fase di accensione dei contratti	5
3.2.b.- Fase di estinzione anticipata dei contratti	5
3.2.c.- Fase di valutazione delle posizioni	5

Processo per la determinazione dei prezzi degli Strumenti Finanziari

Al fine di assolvere i doveri di correttezza previsti dalla normativa, la Banca Popolare Pugliese adotta un apposito regolamento per la valutazione ed il pricing, avente ad oggetto gli strumenti finanziari potenzialmente soggetti a condizione di "illiquidità" (indicati dalla Comunicazione Consob num. 9019104 del 2 marzo 2009), che individua le metodologie utilizzate, i parametri di riferimento, il mark-up massimo applicabile, ecc..

... *omissis* ...

Nella definizione dei modelli si sono tenuti presenti i cardini della "fair value evaluation":

- presenza di quotazioni ufficiali in un mercato attivo;
- in assenza delle medesime, utilizzo di tecniche di valutazione comunemente adottate da coloro che partecipano al mercato;
- impiego di fattori di mercato piuttosto che di fattori discrezionali interni;
- revisione periodica dei sistemi di valutazione.

Per le tipologie di strumenti finanziari si è adottato un modello di pricing idoneo, in modo che presenti allo stesso tempo le seguenti caratteristiche:

- affidabile,
- allineato alle best practices (che abbia un ampio riscontro tra gli operatori di mercato),
- appropriato per gli strumenti finanziari ai quali deve essere applicato (coerentemente con il grado di complessità dei prodotti offerti o negoziati).

Riguardo agli strumenti liquidi e quotati vengono prese in considerazione delle metodologie che tengono conto delle negoziazioni del titolo sui mercati ufficiali.

In particolare,

- ai fini della valutazione delle posizioni:
 - viene preso in considerazione il "prezzo ufficiale" del mercato di riferimento;
- ai fini della negoziazione per conto proprio con controparte clientela:
 - per la determinazione del prezzo di negoziazione viene preso a riferimento il relativo prezzo ufficiale o il prezzo corrente rilevato nel mercato di riferimento, il quale può essere variato sino ad un massimo di 50 basis points, a titolo di *mark up*, per tener conto degli oneri, sia diretti che indiretti sostenuti dalla Banca per porre in essere le operazioni.

Riguardo agli strumenti finanziari

- illiquidi: indipendentemente se quotati o meno;
- liquidi, solo se non quotati

il relativo pricing viene definito come riportato nei successivi paragrafi del presente documento.

1.- Fasi di applicazione del modello

Per assicurare coerenza nei diversi momenti di determinazione del valore e dei prezzi, il medesimo modello viene utilizzato:

- per il mercato primario
 - in fase di emissione dei prestiti obbligazionari e dei certificati di deposito emessi dalla Banca;
- per il mercato secondario
 - in fase di negoziazione dei titoli obbligazionari e dei certificati di deposito, emessi sia dalla Banca che da terzi;

A seguito di esercizio, da parte dell'investitore, dell'impegno al riacquisto (ove previsto negli accordi contrattuali), lo smobilizzo avviene tramite il servizio di negoziazione per conto proprio: pertanto, trova applicazione il modello in esame.

- in fase di accensione dei contratti derivati OTC (di copertura dei tassi) e di eventuale successiva estinzione anticipata;
- per la valutazione delle posizioni riguardante sia gli strumenti finanziari detenuti dalla clientela e dalla proprietà Banca che i derivati OTC: in modo da dare coerenza tra le valutazioni di bilancio e quelle relative alle transazioni svolte con la clientela.

La coerenza del pricing utilizzato nei diversi momenti viene anche garantita utilizzando i medesimi parametri.

2.- Parametri di riferimento e relative fonti

Ai fini della determinazione del prezzo dello strumento finanziario, nelle varie fasi previste, vengono presi in considerazione i seguenti parametri:

- 1.- Eur Swap OIS ESTR" (identificata con il codice Bloomberg "S514")
Overnight Indexed Swap (OIS) è un IRS (fixed/float) la cui gamba variabile è calcolata utilizzando il tasso overnight Euro ShortTerm Rate (€STR) amministrato dalla European Central Bank (BCE).
- 2.- rendimento d'Asta BOT, alle diverse scadenze previste in fase di emissione
Si intende il rendimento semplice lordo del BOT.
Tassi riferiti all'emissione dei BOT, calcolati e diffusi da Banca d'Italia.
- 3.- la curva "BFV EUR Eurozone Bank (AA)" (identificata con il codice Bloomberg "C890")
rappresenta i rendimenti compositi derivati da obbligazioni bancarie AA, con prezzo di valutazione effettuato da Bloomberg.
- 4.- Curva dei tassi Zero Coupon ricavata, attraverso il metodo del bootstrapping, dalla curva dei tassi IRS spot risk free.
(in questo caso, il Bootstrapping è una tecnica con la quale dai tassi swap si ricavano i rendimenti teorici dei titoli zero-coupon.)
- 5.- matrici di volatilità implicite delle swaption
- 6.- volatilità storica dell'indice di riferimento con profondità pari a 260 giorni (giorni lavorativi dell'anno)
- 7.- superfici di volatilità implicite sulle opzioni CAP/FLOOR sull'Euro.

... omissis ...

3.- Determinazione del prezzo e del valore nelle varie fasi

3.1.- Titoli Obbligazionari e Certificati di Deposito

... omissis ...

3.1.b.- Fase di negoziazione

La seguente metodologia viene utilizzata in fase di negoziazione delle Obbligazioni e dei Certificati di Deposito di emissione "Banca Popolare Pugliese" (*branded*).

Il prezzo di negoziazione del titolo viene determinato secondo la tecnica dello sconto finanziario utilizzando, per l'attualizzazione della sequenza temporale dei flussi di cassa, il tasso ricavato con il seguente procedimento:

- 1.- per la determinazione del tasso base viene presa a riferimento

- per i titoli obbligazionari a tasso fisso e per i Certificati di Deposito a tasso fisso con scadenza oltre i 12 mesi: la curva dei tassi zero coupon ricavata, attraverso il metodo del bootstrapping dalla curva dei tassi “Eur Swap OIS ESTR” identificata con il codice Bloomberg “S514” del giorno precedente;
 - per i Certificati di Deposito a tasso fisso con scadenza sino ai 12 mesi: la curva dei tassi “Eur Swap OIS ESTR” identificata con il codice Bloomberg “S514” o il rendimento Asta BOT, per le diverse scadenze previste, definita in fase di emissione e riferita al giorno precedente;
 - per i titoli obbligazionari a tasso variabile: la curva dei tassi “Eur Swap OIS ESTR” identificata con il codice Bloomberg “S514” o il rendimento Asta BOT, alle diverse scadenze previste per la periodicità della cedola, definita in fase di emissione e riferita al giorno precedente;
- 2.- a detto valore viene aggiunto un credit spread (che può essere positivo o negativo), determinato prendendo in considerazione l'ultimo spread utilizzato per l'emissione dei propri prestiti obbligazionari e riproporzionato sulla base della curva “BFV EUR Eurozone Bank (AA)” identificata con il codice Bloomberg “C890”;
- 3.- tenendo conto dell'andamento e delle variabili di mercato e delle views della Banca in tema di previsioni di tasso lato bid e ask, il tasso come determinato ai punti “1” e “2” può essere variato, sino a massimo 40 basis points, anche in maniera differenziata per le operazioni di acquisto (denaro) e di vendita (lettera).
La differenza tra il prezzo delle proposte in vendita (quotazione lettera) e quello delle proposte in acquisto (quotazione denaro), a parità di condizioni di mercato, può essere pari a massimo 200 basis points.

Riguardo alla componente di cui al punto “3”, la “variazione” per le operazioni sia di acquisto che di vendita, è definita dal Responsabile della Funzione Tesoreria e Negoziazione ed autorizzata dal Responsabile della Funzione Finanza, in fase di definizione dei prezzi giornalieri e di una loro eventuale revisione (che si rendesse necessaria durante la giornata a seguito delle mutate condizioni di mercato), tale da consentire la riallocazione delle eventuali obbligazioni detenute dalla Banca nel portafoglio di proprietà.

In caso di titoli strutturati, per la determinazione del valore della:

- componente obbligazionaria:
si fa riferimento a quanto sopra indicato per i titoli obbligazionari;
- componente derivativa
vengono prese in considerazione:
 - per le opzioni su tassi: le volatilità tratte dalle matrici di volatilità implicite delle swaption;
 - per le opzioni su indici: la volatilità storica dell'indice di riferimento, con profondità pari a 260 giorni.

Per i titoli non branded (cioè, di emittenti diversi dalla “Banca Popolare Pugliese”), vengono prese a riferimento le quotazioni presenti su piattaforme di scambio per gli investitori istituzionali, se disponibili; in caso di assenza viene preso a riferimento il rendimento di uno strumento finanziario quotato su un mercato regolamentato, avente caratteristiche e durata residua analoghe, ovvero si fa riferimento alla curva dei tassi dei relativi strumenti finanziari utilizzando la metodologia descritta per i titoli branded.

In quest'ultimo caso, riguardo al credit spread viene presa a riferimento la curva composite avente rating pari a quello assegnato all'emittente o, in caso di assenza, a quello assegnato ad emittenti simili.

La differenza tra il prezzo delle proposte in vendita (quotazione lettera) e quello delle proposte in acquisto (quotazione denaro), a parità di condizioni di mercato, può essere pari a massimo 200 basis points.

3.1.c.- Fase di valutazione delle posizioni

Per la valutazione delle posizioni sia della clientela che della proprietà, per tutti i titoli che non sono oggetto di quotazione su mercati ufficiali, si utilizza la stessa metodologia indicata al punto “3.1.b”.

Ai fini della determinazione del fair value viene preso in considerazione il valore oggettivamente determinato a seguito dell'applicazione del “credit spread” (ossia utilizzando il tasso come determinato ai punti “1” e “2” del paragrafo “3.1.b.- Fase di negoziazione”).

Per i titoli soggetti alla comunicazione alla clientela del “presumibile valore di realizzo” (titoli illiquidi), sempre adottando la stessa metodologia, si fa riferimento alla “quotazione denaro”, utilizzando il tasso come determinato ai punti “1”, “2” e “3” del paragrafo “3.1.b.- Fase di negoziazione”).

3.2.- Derivati OTC

... *omissis* ...

3.2.b.- Fase di estinzione anticipata dei contratti

Sulle estinzioni anticipate dei contratti di derivati di copertura tassi (IRS; IRO cap e floor), al fine di coprire i costi amministrativi, viene applicato un importo fino ad un massimo del 10% del controvalore di chiusura delle operazioni e, comunque, non superiore a euro 1.000 per contratto.

... *omissis* ...

Il valore di chiusura è costituito dal fair value, determinato applicando la metodologia indicata al punto “3.2.a.- Fase di accensione dei contratti”, con riferimento ai soli dati oggettivi ossia senza considerare le componenti di mark up.

3.2.c.- Fase di valutazione delle posizioni

Per la valutazione delle posizioni sia della clientela che della proprietà viene utilizzata la stessa metodologia indicata al punto “3.2.a.- Fase di accensione dei contratti”, prendendo a riferimento i soli dati oggettivi ossia senza considerare le componenti di mark up.